

***L'Educatore Professionale:  
specificità, eredità e sfide future***

# L'esperienza dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

*Carlo Francescutti  
Direttore Servizi Sociosanitari*

# Consolidamento e sviluppo di interventi e servizi sociosanitari: una duplice spinta

- Bisogni crescenti nella popolazione: in relazione a trasformazioni demografiche, transizioni epidemiologiche, cambiamenti sociali impetuosi
- Dopo un «lungo sonno» abbiamo in regione alcuni riferimenti normativi aggiornati e innovativi in tema di servizi sociosanitari

# Norme e DGR applicative

- LR 22/2019
- LR 16/2022
- Abitare inclusivo (DGR 1624 e 1625/2019)
- Domiciliarità comunitaria (DGR 1610/2021)
- Strutture residenziali per anziani (DPGR 144/2015 in modifica)
- Dipendenze (DGR 1435/2020)
- Sperimentazioni ex art. 20 bis LR 41/1996 (DGR 1134/2020)
- Linee guida minori (DGR 273/2020)
- SSC e Consultori (DGR 1558/2021 – Fondo famiglie)
- «Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del servizio sanitario regionale» DGR 1965/2021
- Linee di indirizzo per la programmazione e l'utilizzo del Fondo sociosanitario per la disabilità (DGR 1914/2023)
- Nuovo regolamento FAP (DGR 1915/2023)

# ***Riconoscere una condizione umana «complessa»***

- Una ***condizione di salute compromessa***, per vulnerabilità biologiche di diversa natura e causa, ***che, modulata entro certi limiti da fattori ambientali, causa dipendenza*** da altri per soddisfare i propri bisogni fondamentali e ambire a una piena «fioritura umana»
- ***Importanti problematiche sul piano psicologico con ripercussioni sulla propria capacità “agentiva” e/o disregolazioni e disadattamenti sul piano emotivo, limitazioni nelle funzioni esecutive, emergenza di comportamenti problema***
- Un ***impatto importante in termini di relazioni sociali e capacità di partecipazione*** alle principali forme di inclusione sociale: scolastica, lavorativa, comunitaria. Un forte ***rischio di marginalità sociale, istituzionalizzazione e discriminazione***
- ***Il persistere di condizioni critiche per tutta la vita e, per molti, dai primi anni di vita, senza una plausibile prospettiva di guarigione***

# ***Riconoscere una condizione umana «complessa»***

- Una ***condizione di salute compromessa***, per vulnerabilità biologiche di diversa natura e causa, ***che, modulata entro certi limiti da fattori ambientali, causa dipendenza*** da altri per soddisfare i propri bisogni fondamentali e ambire a una piena «fioritura umana»
- ***Importanti problematiche sul piano psicologico*** con ripercussioni sulla propria capacità “agentiva” e/o disregolazioni sul piano emotivo, limitazioni nelle funzioni esecutive, emergenza di comportamenti problema
- Un ***impatto importante in termini di relazioni sociali e capacità di partecipazione*** alle principali forme di inclusione sociale: scolastica, lavorativa, comunitaria. Un forte ***rischio di marginalità sociale, istituzionalizzazione e discriminazione***
- ***Il persistere di condizioni critiche per tutta la vita e, per molti, dai primi anni di vita, senza una plausibile prospettiva di guarigione***

# *Affrontare la «complessità»*

- A partire da quale **impianto concettuale** (con quali attrezzi ontologici ed epistemologici) possiamo decifrare la complessità. E in coerenza con questo quali strategie e strumenti di valutazione utilizzare
- Con quali **organizzazioni e forme organizzative e strumenti di intervento** tecnici possiamo realizzare e rendere possibile l'incontro con la complessità nelle sue diverse dimensioni valutative e progettuali
- Con quale visione e con quali strumenti possiamo **orientare interventi e monitorare l'esito** al fine di ottenere un "feedback" per valutare l'efficacia della nostra azione.
- Con quale pool di professionisti e di **competenze** possiamo affrontare il compito. Compreso in questo punto c'è anche la questione delle **relazioni tra professionisti**, il loro ruolo e il loro peso nelle decisioni

## ***Le professioni della riabilitazione psicosociale ed educative come perno del cambiamento***

- Capaci di uno sguardo sulle persone prima di tutto, piuttosto che concentrarsi alle etichette diagnostiche, ma con un bagaglio tecnico importante;
- Capaci di usare un linguaggio ordinario piuttosto che privilegiare un gergo professionale;
- Capaci e interessati a cercare attivamente i doni e le capacità di una persona e accoglierne e rafforzare la voce
- Capaci di esplorare i contesti di vita naturali delle persone e individuare i cambiamenti desiderabili nella loro vita".
- Capaci e curiosi nella ricerca della collaborazione interdisciplinare

## ***Le azioni in corso***

- Un rafforzamento significativo negli ultimi 5 anni del personale dell'area della riabilitazione psicosociale. Oggi 59 professionisti: 17 ES, 23 ED, 13 TRP, 7TO
- Inserimento progressivo nei prossimi anni di figure della riabilitazione psicosociale in sostituzione di altre figure professionali
- Un'unica piattaforma professionale unica
- Processi di riorganizzazione in chiave funzionale delle tradizionali strutture di servizio incrementando le equipe interdisciplinari e se possibile trasversali a SC e Dipartimenti

# Interdisciplinarietà: una rappresentazione

